



www.parcchiasandonato.com

22 marzo 2026

QUANDO LA GUERRA HA UN VOLTO DAL LIBANO UNA CHIAMATA ALLA FRATERNITÀ

Lunedì 16 marzo, nella chiesa di Santa Barbara, abbiamo vissuto un momento che difficilmente dimenticheremo. La celebrazione dell'Eucaristia e il dialogo con don Carlo Giorgi ci hanno permesso di entrare, con discrezione ma anche con una forza sorprendente, dentro il dramma concreto della guerra che attraversa il Libano, e in particolare la città di Beirut. Non un racconto distante, non un'analisi geopolitica, ma una testimonianza vissuta, fatta di volti, di storie, di comunità che resistono.

Don Carlo, sacerdote ambrosiano in missione a Beirut, ci ha restituito con grande lucidità e partecipazione la situazione di un Paese profondamente provato: una crisi economica durissima, infrastrutture fragili, un equilibrio sociale sempre più instabile e, su tutto, il peso della guerra che continua a generare paura, sfollamenti, precarietà. In questi mesi – come emerge anche dalle sue recenti testimonianze – interi quartieri vivono sotto la minaccia costante dei bombardamenti, molte famiglie sono costrette a lasciare le proprie case e le strutture ecclesiali, scuole e parrocchie, diventano spesso luoghi di accoglienza per chi non ha più nulla.

Eppure, dentro questo scenario segnato dalla sofferenza, la comunità cristiana continua a rimanere. Non fugge, non si ritrae. Tiene aperte le porte, condivide quel poco che ha, costruisce relazioni, custodisce la speranza. "Fanno la guerra, noi costruiamo la pace": non è uno slogan, ma una pratica quotidiana, fragile e tenace insieme. L'incontro di Santa Barbara, promosso insieme alla Fondazione san Marco per il dialogo interreligioso, è stato reso ancora più intenso dal collegamento con padre Guillaume Bruté de Remur, dal Seminario Redemptoris Mater di Beirut, segno concreto di una Chiesa che, pur nella prova, continua a formare, accompagnare, generare futuro. Questo legame diretto, semplice e reale, ha fatto percepire a tutti come ciò che accade in Libano non sia lontano, ma ci riguarda.

Dentro questo clima, don Carlo ha rivolto un appello che non possiamo lasciare cadere: costruire un **gemellaggio tra le nostre comunità e alcune parrocchie di Beirut**, perché i cristiani che vivono sotto il peso della guerra non si sentano soli. Non si tratta soltanto di un sostegno economico, pur necessario, ma di un legame umano e spirituale: sapere che qualcuno prega per te, ti conosce, ti ricorda, cambia il modo di attraversare anche la notte più difficile.

Come Chiesa di San Donato abbiamo già scelto, in questa Quaresima, di destinare le raccolte di carità a progetti sostenuti da **Caritas Ambrosiana** in Libano. Ora sentiamo che questo gesto può fare un passo in più. Accogliamo l'invito di don Carlo e porteremo la proposta di un gemellaggio al prossimo Consiglio pastorale, perché possa diventare un cammino condiviso e concreto.

In un tempo in cui la guerra rischia di diventare rumore di fondo – tra Ucraina, Gaza, Medio Oriente – questo incontro ci ha restituito un volto, una voce, una relazione. Ci ha ricordato che la pace non è un'idea astratta, ma una trama di legami da costruire, anche piccoli, anche fragili, ma veri. Il nostro contatto con il Libano è un segno semplice, ma reale: perché la sofferenza non diventi assuefazione e la preghiera non resti senza carne. In questa Quaresima, mentre invociamo la pace, possiamo anche imparare a praticarla, scegliendo la via della fraternità concreta.

QUARESIMA 2026

“Ascolta ciò che lo Spirito dice alle Chiese”

TERZO QUARESIMALE – SOGNARE LA CHIESA

Dopo il primo incontro quaresimale, che ci ha aiutato a **vedere la Chiesa** attraverso lo sguardo lucido e provocatorio del sociologo Mauro Magatti, capace di leggere le trasformazioni del nostro tempo e di aprire interrogativi profondi sulla condizione ecclesiale oggi, e dopo il secondo appuntamento, in cui con don Luca Castiglioni abbiamo provato a **pensare la Chiesa**, lasciandoci guidare da alcune linee teologiche maturate nel solco del Concilio Vaticano II – dalla centralità della carità alla sinodalità, dal ruolo del popolo di Dio alla necessità di una riforma non superficiale ma profonda –, il nostro cammino quaresimale giunge ora al suo terzo e conclusivo passaggio.

Venerdì **27 marzo alle ore 21**, presso la **Chiesa del Santissimo Crocifisso**, vivremo infatti il momento dedicato a **sognare la Chiesa**, dal titolo:

“Il sogno di Dio per la Chiesa del nostro tempo: seme e lievito del Regno, luce per il mondo, sale della terra.”

Non si tratta di un passaggio meno realistico, ma forse del più decisivo. In un tempo in cui la tentazione è spesso quella dello scoraggiamento e del ripiegamento, mentre la Chiesa percepisce la fatica di una presenza sociale più fragile, emerge con forza il bisogno di ritrovare uno sguardo capace di futuro. La Scrittura lo annuncia con parole potenti: “I vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni” (cf. Gl 3,1). Senza sogni, la Chiesa si spegne; senza visione, si limita a conservare.

Per questo abbiamo chiesto a **Cristina Viganò**, teologa e Ausiliaria Diocesana di Milano, di accompagnarci in questo ultimo tratto. Il suo lavoro si concentra sull’ecclesiologia e sulla teologia sistematica, con particolare attenzione ai temi della comunione tra le Chiese, della riforma ecclesiale e del ruolo dello Spirito nella vita della comunità cristiana. Svolge il suo servizio pastorale presso la Casa della Carità di Milano e collabora con l’Azione Cattolica Ambrosiana nella formazione e nella predicazione delle Scuole della Parola. È docente di Ecclesiologia presso l’Istituto Teologico Missionario del P.I.M.E. di Monza.

La sua presenza tra noi è anche un segno: una voce femminile autorevole nella riflessione teologica, non per logiche formali, ma come espressione di una Chiesa che cambia, che ascolta, che riconosce la ricchezza dei doni e delle esperienze. Il “sognare la Chiesa” diventa così apertura allo Spirito Santo, che continua a generare novità e a chiamarci a una conversione profonda.

Ad introdurre l’incontro sarà il maestro **Claudio Cardani**, organista e musicologo, specialista del repertorio bachiano e della musica sacra tra Sei e Settecento. Alla sua attività concertistica affianca una solida ricerca storica e filologica, con particolare attenzione al rapporto tra musica, liturgia ed ecclesiologia. È attivo anche nella divulgazione e nella formazione musicale.

Cardani ci guiderà nell’ascolto di una pagina di **Johann Sebastian Bach – Fantasia, pièce d’orgue, BWV 572**, presentandola come una vera e propria **forma musicale della Chiesa**: una struttura che nasce dall’armonia, dalla tensione, dall’unità delle voci, capace di evocare in suono il mistero ecclesiale. Dopo una breve introduzione, il brano sarà eseguito all’organo, accompagnandoci con la via della bellezza dentro la contemplazione.

Sarà così un cammino completo: **vedere, pensare e sognare la Chiesa**, lasciandoci guidare dalla Parola, dalla riflessione e dalla musica, per imparare a riconoscere come il Signore e lo Spirito Santo la vedono e la sognano nel tempo che stiamo vivendo e che siamo chiamati a costruire insieme.

Come di consueto, l’incontro sarà disponibile dal giorno successivo sul canale YouTube della Chiesa di San Donato, al link:

<https://www.youtube.com/@chiesadisandonato/streams>

Un’occasione preziosa per partecipare, anche a distanza, a questo ultimo passo del nostro cammino quaresimale.

ENTRIAMO NELLA SETTIMANA SANTA

Con la Domenica delle Palme (29 marzo) la nostra comunità entra nel cuore dell'anno liturgico: la Settimana Santa. Sono giorni semplici e decisivi, nei quali accompagniamo il Signore nel mistero della sua Pasqua e ritroviamo, anche personalmente e come famiglie, il centro della fede.

LA DOMENICA DELLE PALME

L'ingresso nella Settimana Santa sarà segnato dalla benedizione degli ulivi e dalle processioni che precedono le Messe. Queste le celebrazioni con processione e i relativi luoghi di ritrovo: ore 9.45 Incarnazione (dal salone dell'oratorio); ore 10.00 Poasco (in oratorio); ore 10.15 Sant'Enrico (da via Europa 42); ore 10.15 San Donato v. e m. (da piazza della Pieve); ore 11.15 Santa Barbara (dal battistero); ore 11.15 S. Maria Ausiliatrice (dall'oratorio). Un gesto familiare, che però ci introduce subito dentro il passaggio pasquale di Gesù: accolto e, nello stesso tempo, già avviato verso la croce.

IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Per prepararsi a vivere bene questi giorni, è prezioso ritagliarsi un tempo per la riconciliazione, come occasione concreta di ripartenza. Vivremo due celebrazioni comunitarie della riconciliazione: lunedì 30 marzo alle ore 18.30 presso l'Incarnazione e martedì 31 marzo alle ore 21 presso la chiesa del Santissimo Crocifisso. Saranno presenti più sacerdoti, così da permettere a ciascuno di accostarsi con tranquillità al sacramento. Durante il Triduo ci saranno inoltre ampi tempi per le confessioni nelle diverse parrocchie, che verranno indicati nel dettaglio.

UN SEGNO DI COMUNIONE NEL TRIDUO

Il Consiglio pastorale e la Diaconia hanno scelto anche quest'anno alcuni segni semplici ma significativi per vivere il Triduo in maggiore comunione tra le parrocchie. Il Giovedì Santo una celebrazione della Messa in Coena Domini sarà anticipata alle ore 18.45 presso l'Incarnazione (con la lavanda dei piedi), per favorire la partecipazione anche di chi fatica a uscire la sera; nelle altre parrocchie si celebrerà alle ore 21. Il Venerdì Santo alle ore 15 ogni parrocchia vivrà la Via Crucis, mentre la celebrazione della Passione del Signore sarà unica per tutta la comunità, alle ore 21 presso Santa Barbara: un segno concreto della comunione tra le sei parrocchie di San Donato Milanese.

LAVORATORI, RAGAZZI E GIOVANI

Alcuni momenti sono pensati per favorire la partecipazione concreta di tutti. Per chi lavora, giovedì santo alle ore 8.15 a Santa Barbara ci sarà una celebrazione della Parola e venerdì santo alle ore 13, nello stesso luogo, la Via Crucis. Non mancheranno inoltre occasioni dedicate a ragazzi, adolescenti e giovani, per accompagnarli più da vicino dentro il mistero della Pasqua.

LA PREGHIERA DELLA CHIESA

Accanto alle celebrazioni principali, proponiamo anche due momenti della Liturgia delle Ore, una forma antica e molto bella della preghiera ecclesiale: venerdì santo alle ore 7.30 a Santa Barbara (Ufficio delle letture e Lodi) e sabato santo alle ore 8 presso la chiesa del Santissimo Crocifisso. Due soste di silenzio e ascolto che aiutano a entrare più in profondità in questi giorni.

LA NOTTE DELL'ATTESA

Dalla conclusione della Messa in Coena Domini, la chiesa del Santissimo Crocifisso resterà aperta per tutta la notte. Sarà possibile sostare in preghiera ininterrottamente fino al mattino. Invitiamo chi può a segnarsi per un tempo di adorazione: perché questa veglia diventi davvero la preghiera condivisa di tutta la comunità.

Entriamo così nella Settimana Santa non come spettatori, ma come persone coinvolte: è il tempo in cui la fede si fa concreta, la comunità si ritrova e ciascuno è chiamato a compiere un passo più vero verso il Signore.

AGENDA

DOMENICA 22 MARZO

Alle ore 16, presso la chiesa di Santa Barbara, visita guidata alla mostra Trame sacre. Un momento da valorizzare e promuovere che offre un vero percorso di Arte e fede.

MARTEDÌ 24 MARZO

- Alle ore 20.45, presso il Centro Parrocchiale, secondo incontro formativo per adulti e educatori. All'interno del progetto "Hangouts", la Pastorale Giovanile Cittadina un percorso formativo esperienziale e laboratoriale aperto a tutta la comunità educante. Il tema di questo secondo appuntamento è: Cambiare lo sguardo: da dove passa l'accoglienza.

- Alle ore 21, presso la chiesa Madonna Aiuto dei cristiani, piazza Gerusalemme, a Robbiano, si celebra

la Veglia di preghiera per la Giornata dei Missionari Martiri.

MERCOLEDÌ 25 MARZO

Dalle ore 10.30, alla chiesa del Santissimo Crocifisso, momento di preghiera e possibilità di Confessioni. Seguirà il pranzo presso il Centro Parrocchiale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai referenti parrocchiali dei gruppi Terza età.

GIOVEDÌ 26 MARZO

Alle ore 21, presso il PIME, Via Mosè Bianchi, Milano, incontro sulla testimonianza di Padre Leopoldo Pastori, missionario nativo di San Donato, che ha svolto la sua missione in Guinea Bissau. È stato definito "missionario monaco" per la sua speciale testimonianza di santità.

ORARI S. MESSE							
	LU 23	MA 24	ME 25 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	GI 26	VE 27 FERIA ALITURGICA	SA 28 IN TRA- DIZIONE SYMBOLI	DO 22 DOMENICA DELLE PALME
S. BARBARA	8.15	8.15	8.15 13	8.15	8.15 Via Crucis 13 Via Crucis 17 per ragazzi 18.30 VESPRI	8.15 18.30 dM	8.30 dM 11.15 dF da Battistero 18.30 dM
S. DONATO	18	18	18	18	15 Via Crucis 18 VESPRI	18 dU	9 dU 10.15 dU da Pieve 18 VESPRI 19 dD
S. ENRICO	8.30	18	8.30	18	17 Via Crucis	17.30 dL	10.15 dLor da via Europa 17.30 dC
OSPEDALE							16 dD
INCARNAZIONE	18.15		8.30		18 Via Crucis	18 dD	8.30 dL 9.45 dF
S. MARIA AUS.		18.15		18.1 5		17 dC	9.30 FIL 11.15 dC da oratorio
POASCO		8.30	18.15	8.30	8 per i ragazzi 17 Via Crucis	18 dDav	10 dL in oratorio
CONFESSIONI: OGNI VENERDÌ DI QUARESIMA CHIESA S. CROCIFISSO							
9.00 – 10.30 don Luigi / 10.30 – 12.00 don Mario							
14.30 – 16.00 don Daniele / 16.00 – 17.30 don Umberto o don Luigi / 17.30 – 19.00 don Umberto							
SABATO 21 MARZO							
S. ENRICO: 16-17.15 (dL) – S. BARBARA: 17-18.15 (dM) – S. DONATO: 16.30-17.45 (dU)							
SEGRETERIE PARROCCHIALI							
S. BARBARA	Lu 9-10.30/17-18.30 Gi 17-18.30		02.5279132	metanopolisantabarbara@chiesadimilano.it			
S. DONATO	Lu – Ve 17.30-19		02.5272053	sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it			
S. ENRICO	Lu – Ve 17-18		02.5271186	metanopolisantenrico@chiesadimilano.it			
PARROCCHIA SANTA BARBARA IN METANOPOLI DI SAN DONATO MILANESE						IT 11 G 06230 33711 000015062004	
PARROCCHIA DI SANT'ENRICO						IT 29 Y 03069 09606 100000018716	
PARROCCHIA DI SAN DONATO						IT 30 I 03069 096061 00000006100	
PARROCCHIA DI SAN DONATO V.M.						IT 47 X 08441 33710 000000450049	